

ALIMENTARI TABACCHI
**DE ANTONI
RUGGERO**
RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.

SOVIZZO POST

N. 31 • 05.04.2003

• A CURA DI PAOLO FONGARO •



Articoli da regalo - Bomboniere
Lista Nozze - Casalinghi
Piccoli elettrodomestici

Nogara

CHI HA PAURA DI SOVIZZO POST?

Leggo sul numero di Aprile di un mensile locale che il sindaco Peruz accusa il nostro Sovizzo Post di essere un giornale di parte del quale qualcuno (nel caso specifico mio padre, l'ex consigliere di minoranza Antonio Fongaro) "...approfitta per farsi fare una campagna personale a difesa". Aggiunge poi Peruz: "Mi meraviglio della mancanza di deontologia e professionalità di entrambi i Fongaro, padre e figlio".

Decine di lettori di Sovizzo Post mi hanno telefonato, scritto o fatto conoscere la loro stima, incoraggiamento ed incredulità per l'attacco personale che mi è stato rivolto: li ringrazio di vero cuore. Molti di loro mi hanno invitato a rispondere in maniera più o meno pepata, chi spronandomi ad usare lo spadone a due lame, chi un semplice ed appuntito fioretto. Siamo in Quaresima, tempo prezioso di riflessione e di pietà: così ho deciso di lasciar perdere, anche perché quanto affermato dal sindaco lascia sulla bocca soltanto il triste e stantio sapore di una barzelletta che non fa ridere nessuno...

Da 31 numeri, pur con tutti i miei limiti, ho il piacere, l'impegno e l'onore di dirigere il Sovizzo Post: non mi sono MAI permesso - a titolo personale o a nome della Redazione - di scrivere una sola parola di giudizio o di biasimo sull'operato degli amministratori; anzi a volte ho interpellato gli autori di certe lettere per mantenere toni o accuse nei confronti del sindaco e la sua giunta entro i limiti della civiltà, del rispetto e del buon gusto... È vero che non sono mai state pubblicate lettere di elogio (tranne qualche ringraziamento) nei confronti della attuale maggioranza, ma ciò è dovuto semplicemente al fatto che di tali lettere in Redazione non ne sono mai arrivate: nulla è mai rimasto nascosto nel cassetto o censurato da chicchessia. Quasi in ogni numero poi la Redazione invita i cittadini a far sentire la propria voce: fin dal primo Sovizzo Post sapete bene che questo giornale è di tutti (anche del sindaco!), non di questo o quello schieramento partitico. Se a qualche persona o gruppo politico viene sconsigliato di far sentire la propria voce con il Sovizzo Post o magari, peggio ancora, li si invita più o meno sottilmente a boicottarlo, non è di certo una nostra colpa o mania di persecuzione.

Mi conforta (e mi basta) l'opinione della grandissima maggioranza dei cittadini di Sovizzo che, pur con idee e visioni diverse, attendono quasi con impazienza il loro foglio che gratuitamente dà voce a tutti quelli che lo interpellano, in particolare alle numerose associazioni che onorano il nostro paese. Tutto questo lo facciamo in maniera assolutamente gratuita, senza alcun compenso, grazie all'aiuto degli sponsor e mossi da una sola molla: l'amore per la libera informazione e soprattutto per il nostro paese.

Penso di avervi rubato fin troppo spazio... Un abbraccio a tutti!

Paolo Fongaro

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/03/2003

Nell'ultimo Consiglio Comunale è stato approvato in primo luogo il nuovo regolamento per le attività commerciali su aree pubbliche che disciplina anche il mercato del lunedì. Lo studio del piano rileva la carenza di banchi del settore alimentare ed un'eccedenza del settore abbigliamento generico. Il regolamento cercherà di equilibrare tale differenza. Per il commercio ambulante vengono precluse alcune vie di Sovizzo Centro e di Tavernelle.

Gli argomenti che però hanno interessato maggiormente il

la cicogna

VICENZA
CORSO PADOVA, 31
TELEFONO 0444 505030

veste giovani e giovanissimi

numerose pubbliche presenti sono state le nuove lottizzazioni. Lottizzazione residenziale in Via Pasubio di mq. 22063: sono previsti n.18 lotti. Una strada di penetrazione a fondo cieco servirà tutta l'area. Ai lotti si accederà da Via Pasubio e da questa nuova strada. Le critiche poste dalla minoranza si sono concentrate soprattutto sullo sfruttamento massimo del suolo a svantaggio della qualità e vivibilità dei futuri residenti. La minoranza ha rilevato come i parcheggi ricavati lungo la carreggiata restringano la stessa; ha proposto, come alternativa, la creazione di piazzole apposite fuori dalla sede stradale. Per il verde, previsto in due fasce ristrette ed irregolari all'estremo est ed ovest, chiede un accorpamento al centro della lottizzazione per creare poi un parco attrezzato come ormai è consuetudine in tutti i quartieri di Sovizzo. Rileva come i 6 nuovi passi carrai su Via Pasubio riducono la sicurezza anche perché spesso si esce da rampe di accesso a garage interrati. Infine si domanda come gli unici lotti irregolari siano stati assegnati al Comune. Le osservazioni non sono state accolte. La lottizzazione è stata approvata con 12 voti a favore e 5 astenuti.

Lottizzazione Artigianale di Via Pasubio mq. 37186: sono previsti n.9 lotti. Il criterio con cui è stata progettata l'area è lo stesso della zona residenziale di cui sopra, ma con le strade delle stesse dimensioni. In questo caso trattandosi di zona industriale è probabile che transitino e sostino per lo scarico o carico mezzi pesanti e quindi ingombranti. Non essendo prevista una zona adeguata per il loro parcheggio, ma solo quella per le auto su un lato della carreggiata, la minoranza indicava l'opportunità di allargare, almeno in questo caso, la sede stradale adibita ai due sensi di marcia da 6 ad 8 metri anche per dare all'area quel respiro e quelle caratteristiche già largamente inserite nell'esistente zona industriale. Le osservazioni non vengono accolte. Il progetto viene approvato con 12 voti favorevoli e 5 astenuti.

Lottizzazione in Valdiezza mq. 1208: si tratta di uno stralcio della grande lottizzazione che è prevista nel PRG. Il lotto si trova in aderenza a Via Roma in continuazione dei fabbricati esistenti. L'obbiezione posta è stata la realizzazione di un nuovo accesso in Via Roma e la mancata contribuzione al Comune come invece richiesto per tutta l'area rimanente. L'osservazione viene respinta. Il progetto viene approvato con 12 voti favorevoli e 5 contrari.

Lottizzazione Castegnini (mq.3750): l'area si trova in corrispondenza del bivio tra la strada di S. Urbano e Vigo. In questo caso alle critiche della minoranza si sono aggiunti i due consiglieri Zulli e Menin. Si è rilevato con fermezza come al lottizzatore (l'assessore Bruno Cremon) non sia stato chiesto, come a tutti gli altri, di cedere al Comune e quindi alla cittadinanza il 40% dell'area e 40.000 € al mq sull'area edificabile dal lottizzatore. L'unico onere previsto (circa 20.700 Euro) è la costruzione di un pezzo di strada per arrotondare il collegamento tra le due carreggiate ora a spigolo. È stato osservato che in tutte le lottizzazioni sono previste strade con oneri ben maggiori a carico dei proprietari e che in questo caso il favoritismo è così apparente e reale da renderlo scandaloso. I due consiglieri su menzionati abbandonano l'aula ed i 5 di minoranza votano contro. La lottizzazione è stata approvata con i voti di 8 consiglieri della maggioranza (Cremon doverosamente era uscito dall'aula) più il voto del consigliere Belluomini.

Lino Vignaga

LE DIMISSIONI DI MASSIMO ACCO

Tra le tante vicissitudini che sta attraversando di questi tempi il Palazzo, mi sembrano passate quasi in silenzio le dimissioni di Massimo Acco, gesto che merita qualche riga.

Innanzitutto desidero salutarlo con una simbolica stretta di mano: credo che la situazione amministrativa creatasi a Sovizzo non possa combinarsi con le sue idee ed i suoi principi giovanili e (spero) ancora intatti. Non posso dimenticare il suo tempismo ed impegno nelle occasioni in cui ha trovato spazio per il suo fervore come quando, ad esempio, ha dato delle risposte alle aspettative dei ragazzi di Tavernelle e quando ha contribuito alla attivazione di un corso di italiano per stranieri. Il servizio civile ed i successivi impegni lavorativi gli hanno forse impedito una assidua presenza nel nostro territorio, ma credo che l'idillio con la maggioranza si fosse già incrinato precedentemente, per cui non mi hanno stupito la sua rinuncia allo scranno di Consigliere Comunale e la pronta convocazione del Consiglio per la sua surroga. Resta comunque l'amara riflessione che con l'uscita di scena di Massimo svanisce definitivamente quella promessa elettorale di impegno verso i giovani tanto sbandierata in

campagna elettorale dalla attuale maggioranza. Non so con quali parole abbia accompagnato le sue dimissioni, ma mi auguro di cuore che Sovizzo non abbia perso definitivamente un elemento su cui contare per il quale, assieme ad altri consiglieri (Carlotto e Zulli), avevamo a suo tempo proposto l'assegnazione di un assessore.

Auguri, Massimo. E, mi auguro, arriveredici!

Elio Melini - Consigliere Comunale

LA MAGGIORANZA DISCRIMINA E REGALA...

Le casse comunali non hanno proprio bisogno di circa seicento milioni di vecchie lire. In qualità di consiglieri delle minoranze "SOVIZZO DOMANI" ed "IMPEGNO PER SOVIZZO", sentiamo l'obbligo morale di informare la cittadinanza di quanto avvenuto nell'ultimo Consiglio Comunale del 19/03/2003. Lo facciamo perché riteniamo che i fatti siano estremamente gravi, contrari ad ogni principio di equità e giustizia tra i cittadini e comportino una perdita enorme per le casse comunali.

Facciamo una premessa: in fase di pre adozione del Piano Regolatore, i proprietari dei terreni da inserire come zone edificabili di espansione, hanno dovuto sottoscrivere una convenzione con il Comune con la quale si impegnavano a cedere al Comune stesso il 40% dell'area al prezzo di 10.000 lire al mq e di versare un contributo straordinario di 40.000 lire al mq sull'area urbanizzata restante. È un accordo fatto con tutti i cittadini proprietari anche di piccoli appezzamenti di due - tremila mq ed anche Bruno Cremon doveva rientrare tra questi, con eguali diritti e doveri. Nell'ultimo Consiglio Comunale, l'assessore Cremon, unico proprietario della lottizzazione "Castegnini" di 7.376 mq di terreno di cui 3.411 edificabili, viene esentato da ogni onere: non dà il 40% del terreno, né le 40.000 lire al mq al Comune con evidente quanto stridente difformità di trattamento rispetto agli altri cittadini di Sovizzo interessati alle lottizzazioni. La maggioranza, con l'inatteso apporto del voto dell'ex assessore Belluomini, autorizza l'assessore Cremon a tenersi quello che un qualsiasi altro cittadino avrebbe dovuto dare per un valore di circa quattrocento milioni di vecchie lire. È una stima approssimativa (in difetto) tenendo conto di ogni spesa a carico del Sig. Cremon, anche del tratto di strada che deve fare.

Al di là dello scandaloso favoreggiamento al privato, il guaio è che le suddette centinaia di milioni non entrano nelle casse del Comune e pensiamo proprio che avrebbero fatto comodo, viste le tante esigenze del nostro paese. Se poi pensiamo che nella stessa serata di Consiglio, sono stati regalati ad un altro privato (e non si sa perché) altri duecento milioni esentandolo da ogni onere (lottizzazione "Valdiezza e Via Roma), cominciamo a domandarci se siamo diventati così ricchi da fare regali da centinaia di milioni a pochi fortunati, gravando invece altri cittadini di ogni onere possibile.

Pensiamo che l'assessore Cremon, che percepisce mensilmente circa due milioni e mezzo di vecchie lire per il suo assessore, che ha avuto la possibilità, insieme alla sua famiglia, di ampliare la sua abitazione di 1.200 mc di residenza, che si trova ora 3.411 mq di terreno edificabile per un valore, dedotte le spese, di circa un miliardo di vecchie lire, avrebbe potuto almeno dare al Comune quanto danno gli altri cittadini lottizzatori!! L'appetito vien mangiando...! Pensiamo che sia stato superato ogni limite di decenza amministrativa!!

I consiglieri di minoranza Bertetto, Bolzon, Cenzi, Pegoraro e Romio

DA MANFRON
RISTORANTE

di Zanella Antonella & C. sas
Via V. Alfieri, 46 - 36050 Sovizzo (VI) - Tel. 0444 551960-551010

Turno di chiusura martedì
• LOCALE CLIMATIZZATO •

Sovizzo Post

Redazione: Via Olimpia, 16 - 36050 Sovizzo (VI)
Tel. 0444/551616 - Fax 0444/376063
e-mail: sovizzopost@virgilio.it

GRAFICA *l'effige*

tipolitografia
stampati commerciali
via del progresso, 49 • sovizzo [vi]
telefono e fax 0444.536333

LETTERA APERTA ALL'AMMINISTRAZIONE

Lo scenario politico che, in particolare modo in questi ultimi tempi, si è venuto a delineare a Sovizzo mi spinge a qualche breve considerazione contraddistinta da un po' di delusione ed amarezza, sia come cittadino che come iscritto a Forza Italia. Innanzitutto mi preme sottolineare con dispiacere la confusa e controversa immagine che questa Amministrazione sta offrendo al partito che rappresenta. Il rammarico trova giustificazione in primo luogo in quanto iscritto da molto tempo a Forza Italia e inoltre per l'impegno da me assunto nel passato come Coordinatore e Consigliere Comunale per la Casa delle Libertà. Contrariamente a come stanno governando altre Amministrazioni guidate da Forza Italia a noi vicine, a Sovizzo si avverte ormai da parecchio tempo un clima ostile e litigioso, frutto delle dure ed incessanti polemiche che hanno solo portato ad esasperare gli animi della gente. Conseguenza di tutto ciò è una sempre più incerta risoluzione della spaccatura che si è creata in paese e che in qualche modo rende quanto meno dubbioso il futuro di questa Amministrazione, ormai già arrivata al capolinea in forma ridotta e molto provata a causa degli atteggiamenti assunti, a volte con toni troppo duri ed aspri.

L'intenzione di questa lettera non è comunque quella di alimentare ancora le fin troppo polemiche in atto, ma, in qualche modo e per quanto possibile, dare un modesto contributo a questa difficile situazione, intervenendo prima per stimolare l'Amministrazione, le forze di opposizione e conseguentemente l'opinione pubblica e cioè i molti cittadini di Sovizzo preoccupati da tutto ciò; gli stessi a questo punto hanno il dovere di far sentire la loro voce nelle sedi più appropriate. Ci si augura che nel frattempo l'Amministrazione dal canto suo riconduca, cambiando rotta, l'ormai logoro dibattito politico in un clima di serenità e distensione al fine di ottenere, nel ristretto tempo che ancora le rimane, un immediato riscontro di consenso popolare. Il pericolo maggiore - ed è forse l'aspetto più inquietante - è che a Sovizzo non si stia assistendo solamente ad uno scontro tra maggioranza ed opposizione, ma (fatto più grave...) che sia subentrato un generale scontento nella gente, scontento che porta inevitabilmente alla sfiducia nelle istituzioni.

Enzo Demo

IL "SIGNIFICATO" DI UNA GUERRA

Caro Sovizzo Post

Stiamo vivendo un momento storico in cui è in atto una assurda guerra, come del resto sono assurde tutte le guerre. In questi giorni siamo letteralmente "bombardati" da migliaia di notizie, o presunte tali, che ci giungono dal fronte. Dagli organi di informazione abbiamo appreso, con orrore, che Saddam Hussein avrebbe, il condizionale è d'obbligo, giustiziato dei prigionieri di guerra. Il termine "giustiziato", in questo ambito, mi suona sgradito in quanto deriva etimologicamente da Giustizia che è uno dei massimi "valori" dell'umana esistenza, ed allora ho consultato il mio "Zingarelli" per cogliere l'esatto significato dei vocaboli e ho trovato le conferme che di seguito elenco: Giustiziare: punire eseguendo una condanna a morte; Condanna: provvedimento con il quale il Giudice infligge una pena ovvero dispone l'esecuzione di una determinata prestazione di dare, di fare o di non fare. Pena: danno fisico o morale sancito dalla legge come specifica conseguenza del reato e irrogato dall'Autorità Giudiziaria mediante processo.

Nel premettere che sono apertamente contro la pena capitale, non mi sembra che, nel contesto, il dittatore iracheno abbia messo in atto tutte quelle garanzie a tutela degli imputati e procedere secondo la legge per stabilire la verità e conseguentemente emanare provvedimenti di giustizia.

Alla luce di quanto sopra enunciato, si deduce che qualsiasi altra forma di soppressione di una vita umana, anche se compiuta da uno stato sovrano e aprendo semmai una parentesi di discussione sull'eutanasia o sull'aborto, deve intendersi inequivocabilmente come un assassinio od omicidio che dir si voglia. Sono del parere che la giusta informazione si ha con l'esatta descrizione dei fatti e l'esatta descrizione dei fatti si ottiene con parole appropriate altrimenti certe espressioni possono diventare fuorvianti ed ingenerare confusione. A meno che l'uso di termini morbidi ma inesatti, nella fattispecie "giustiziato", sia fatto scientemente per non irritare "qualcuno" altrimenti si corre rischio di farsi bruciare l'auto con tanti saluti alla pace, alla tolleranza, alla civile convivenza, al rispetto delle opinioni altrui; ideali sempre presenti sulla bocca di tanti personaggi che, in questo periodo, predicano bene ma razzolano, purtroppo, male.

Giovanni Sandri

BUSH, SADDAM E GLI OCCHI DI UNA BAMBINA FERMINO LA GUERRA

Si contano già i morti della guerra all'Iraq: divulgata con disinvoltura dai media di tutto il mondo. Agnes Haller, pensatrice ungherese, ebrea, vissuta in prevalenza negli Stati Uniti, è testimone del nostro tempo sopravvissuta alla barbarie nazista. Agnes era poco più che una bambina quando con la sua famiglia viveva nascosta in una casa di Budapest, circondata da tutte le parti da soldati tedeschi. Le retate delle SS si susseguivano e le ore che separavano lei e i suoi cari dalla tragedia sembravano contate. Fu allora che spiando dalla finestra si accorse che dei due soldati tedeschi di guardia all'uscita del ghetto, uno si era allontanato. In quel momento fece un ragionamento fulmineo: "se mi avvicino ora al soldato e lo guardo negli occhi, avrà pietà di una bambina, perché in assenza del controllo d'altri la sua umanità non avrà paura di manifestarsi?" Fu questione di attimi: la cosa andò come Agnes aveva previsto. Il soldato, fissato negli occhi da una bambina spuntata dal silenzio del terrore, dopo un attimo di esitazione consentì a lei e ai suoi cari di uscire indisturbati dal ghetto, senza alcun segno di riconoscimento. Fu la loro salvezza. Da questa esperienza la Haller dice di avere tratto la convinzione che c'è umanità in tutti noi, una coscienza morale e che questa coscienza, posta in condizioni di potersi esprimere, non resiste alla trascendenza dello sguardo d'altri, soprattutto dello sguardo innocente. È sulla base di questo residuo etico, incancellabile nonostante ogni odio e violenza, che si deve scommettere sempre sull'uomo, consentendo all'umano che è in noi di imporsi su ogni altra logica, e soprattutto su ogni calcolo di interesse immediato. Pensando a ciò che sta avvenendo in Iraq, alle molte migliaia di vittime previste, in prevalenza civili, la guerra così decisamente voluta da Bush e così barbaramente resa possibile dal regime di Bagdad appare in tutta la tragica immoralità del suo volto, come insistentemente denunciato dal Papa. Nessuno di quei morti può giustificare come "giusta" o "preventiva" una simile azione. Pensiamo all'innocente, che paga con la morte la logica folle della legge del più forte, tiranno o presunto "giustiziere" che sia: e pensiamolo nell'atto del guardare negli occhi Bush o Saddam, come Agnes Haller quel soldato "ariano". Ma perché lo sguardo potesse avere effetto, bisognerebbe che i due fossero soli sulla scena del mondo, soli davanti alla voce della coscienza, e che nessuno dei due dovesse per questo temere di perdere la faccia. Speriamo che il gendarme del mondo e il dittatore spietato rimangano soli, anche per un attimo, davanti allo sguardo di un bambino innocente che chiede loro la vita. Una frase di S. Agostino ci ricorda quanto sia difficile credere nel Dio della vita e della pace, perché: "troppo ambizioso è colui al quale gli occhi di Dio spettatore non bastano?"

Pier Luigi Cecchinato

RICORDANDO RICCARDO E STEFANO...

Noi gruppo giovani di Sovizzo colle, abbiamo pensato di piantare due piante in ricordo dei nostri amici Riccardo e Stefano che sfortunatamente ci hanno lasciato. Lo scopo è quello di mantenere vivo il loro ricordo in tutta la comunità. Ringraziamo l'Amministrazione e il Sindaco di averci concesso di porre a dimora le piante nella Piazza Famiglia Michelin. Inoltre, visto che qui a Sovizzo non è molto sentito il rispetto dei parchi pubblici, noi ci impegniamo affinché ci sia questo rispetto in ricordo dei nostri amici. I conoscenti di Riccardo e Stefano sono invitati a partecipare alla cerimonia del 13 aprile prima della celebrazione della messa della domenica delle Palme.

...E GRAZIE DELL'AIUTO!

Ricordiamo a chi ha contribuito alla raccolta per la Caritas, che i risultati sono stati positivi, per darvi un'idea abbiamo raccolto: 80kg di pasta, 7kg di riso, 8kg di tonno, 31kg di zucchero, 2 kg di sale, 750g di caffè, 15kg di fette biscottate, 27kg di biscotti, cracker, e pane biscotto, 13 kg di marmellata, 8 kg di thè solubile, 11kg di fagioli e pelati, 7kg di pomodoro, 12 litri di bibite, 4 litri di olio e 20 coperte.

Quindi, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa promossa da noi del gruppo giovani di Sovizzo colle, che qualche volta ci rendiamo utili a chi ne ha bisogno.

Gruppo giovani di Sovizzo Colle

IL MURALE DELL'ASILO

Nel pomeriggio di venerdì 14 Marzo aspettavo l'autobus, alla fermata davanti al Municipio di Sovizzo. Ingannavo l'attesa godendomi questo inizio di primavera e osservando gli alberi, l'erba, gli uccellini. A un certo punto ho percepito in quello che vedevo un particolare sbagliato, che disturbava, ma di primo acchito non capivo cos'era. Ho lavorato molti anni nel mondo della grafica, della fotografia e della pubblicità, perciò trovo facilmente nei messaggi visivi che ogni giorno ci bombardano, errori di impostazione che li rendono illeggibili, o contraddizioni che li rendono spesso fastidiosi e irritanti. Ho riesaminato con più attenzione i dintorni della fermata dell'autobus, e in capo a pochi secondi ho individuato la causa del disturbo. Sul muro esterno dell'asilo c'è un "murale" multicolore, fino a Lunedì 17 c'era anche una bandiera, pure multicolore (poi se l'è portata via il vento), e c'è ancora la scritta "SCUOLA MATERNA G.M.L. CURTI".

Fin qui niente da dire, il problema è nell'abbinamento dei singoli elementi grafici, e nello stile tipografico adottato per la scritta. Quei caratteri spigolosi, volutamente rozzi, sono usati ritualmente dai perdigiorno dei centri sociali durante "OKKUPAZIONI" di fabbriche in disuso, e da studenti perdigiorno durante le "OKKUPAZIONI" dei Licei. Per un momento ho pensato scherzando che i bambini avessero okkupato l'asilo. Poi ho pensato a una interpretazione molto meno divertente. Quella grafica, unita alla bandiera e ai murales, costituisce un "messaggio subliminale" (messaggio che passa sotto la soglia, la soglia di attenzione): in pratica accosta soltanto dei concetti, che poi vengono sommati dall'osservatore, fino a confonderli e a identificarli uno con l'altro. Questa pratica è proibita dal codice di autodisciplina della Pubblicità, in quanto ritenuta disonesta e ingannevole, anche nei confronti di un pubblico adulto; figuriamoci coi bambini. I bambini sono intelligenti e osservatori; ma non distinguono fra l'idea di una cosa reale e lontana, e perciò non immediatamente tangibile, e la pura astrazione di una cosa del tutto inesistente; la loro mente le giudica uguali, in quanto entrambe non disponibili. Perciò è probabile che il messaggio subliminale produca più o meno questa associazione di idee: Bandiera della Pace = colori / Colori = muro dipinto / Muro dipinto = scritta / Scritta = Pace. Gli adulti che hanno tracciato quella scritta, con quei particolari caratteri, ne hanno dimenticato la storia; hanno dimenticato che quello stile grafico è indissolubilmente associato a movimenti politici che col pacifismo e la non violenza non hanno nulla a che vedere, anche se i loro eredi di oggi pretendono di averne l'esclusiva mondiale. Ora rinfresco io la memoria a questi educatori dell'infanzia: prendete la R di "MATERNA", lasciando in mezzo un po' di spazio fatela precedere da una B fatta nello stesso stile, metteteci dentro una stella sbilenca a cinque punte; adesso finalmente vi ricorda qualcosa?!

Fernando Sovilla

AVANTI I PRIMI!

Visto il lusinghiero successo dell'ultima degustazione il Ristorante Da Manfron propone a grande richiesta per sabato 12 aprile alle ore 20,15 una nuova serata con i suoi rinomati primi piatti. Per gustare le creazioni di Antonella, magari inaffiate da qualche buona bottiglia della cantina di Dario, basta telefonare allo 0444/551960. Vi attendiamo numerosi!

Ristorante Da Manfron

SOVIZZO POST... IN CUCINA !

A cura di Tiziana Nogara

CONIGLIO CON VERDURE

Ingredienti per 4 persone: 1 coniglio tagliato a pezzi, salvia, rosmarino, sale e pepe, olio, burro, aglio, carote, patate, zucchine, cipolle, pomodoro, vino bianco, brodo di carne.

Fate rosolare il coniglio a pezzi in una teglia con burro, olio, aglio, gli aromi, un po' di sale, pepe e vino bianco. Nel frattempo tagliate a listelle le carote, le patate, le zucchine, le cipolle e a pezzetti un po' grossi i pomodori. Disponeteli in una casseruola da forno con 4 mestoli di brodo bollente. Adagiate i pezzi di coniglio rosolati sopra le verdure e passate in forno per circa 1 ora abbondante tenendo la teglia coperta con la carta argento e rigirando di tanto in tanto i pezzi di coniglio.

A fine cottura servite il coniglio con le verdure del fondo e della polentina calda.

PER EVIDENTI MOTIVI DI SPAZIO L'AGENDA NON VIENE PUBBLICATA: CI SCUSIAMO CON I LETTORI E CON ARIANNA E ANNA CHE, COME OGNI NUMERO, L'HANNO PREPARATA!!!



Via Risorgimento, 55 Sovizzo (VI)
Tel. 0444-551031

NUOVA APERTURA
TABACCHERIA
TABACCHI E SALI- VALORI BOLLATI - ARTICOLI REGALO